

Roma, 10 giu. (TMNews) - Il costo dell'auto pesa sulle famiglie. In Italia tra manutenzione, assicurazione, parcheggi, pedaggi autostradali, un'automobile di media cilindrata costa a chi la possiede oltre 4.500 euro l'anno, spesa che ha un'incidenza sul reddito medio netto delle famiglie italiane quantificabile tra il 12% e il 25% (a seconda che si possieda una o più auto). E' quanto emerge dal Libro Bianco sulla mobilità e i trasporti dell'Eurispes. A questi costi diretti, poi, bisogna aggiungere quelli sociali rappresentati dagli incidenti stradali, dagli effetti delle emissioni inquinanti e dell'inquinamento acustico derivanti: 750 euro l'anno per ogni cittadino europeo. Calcolando tutto questo, il trasporto privato costa ad una famiglia media italiana 17 volte in più rispetto a quello pubblico.

Roma, 10 giu. (TMNews) - Il settore del trasporto pubblico nel nostro Paese impiega circa 130.000 lavoratori e il valore della produzione raggiunge i 13 miliardi l'anno. Nel 2011 i passeggeri complessivamente trasportati sono stati oltre sei miliardi. E' quanto emerge dal Libro Bianco sulla mobilità e i trasporti dell'Eurispes, che sottolinea come questi numeri, pur particolarmente consistenti in valore assoluto, sono insufficienti relativamente al confronto con il trasporto privato e con il trasporto pubblico negli altri paesi: in Italia i chilometri di metropolitana disponibili sono complessivamente inferiori alla sola rete della città di Madrid. Il servizio pubblico si innesta su un sistema viario congestionato al punto che, secondo le stime del ministero delle Infrastrutture, il costo associato a tale diseconomia è pari a circa 11 miliardi di euro. Questo fenomeno e questi costi si concentrano principalmente proprio nelle grandi aree urbane tanto che Milano e Roma, due delle tre città campione, si collocano all'interno dei primi dieci posti della classifica europea delle città più congestionate. Velocità medie anche inferiori ai 10 Km/h, analoghe ai tempi della prima industrializzazione e tempi di trasferimento che raggiungono rispettivamente oltre 70 ore anno per abitante per Milano e oltre 45 per Roma, si associano ad una infrastrutturazione particolarmente deficitaria o, meglio, del tutto sbilanciata sulla viabilità stradale "generalista". Dal 2006 ad oggi il parco mezzi bus italiano è andato gradualmente invecchiando per effetto di un insufficiente ricambio passando dai circa 9 anni medi di età del 2006 ai circa 12 del 2012. I passeggeri trasportati annualmente per abitante dal trasporto pubblico sono stati pari a 541 unità a Roma, 445 a Milano e 191 a Napoli. Nello stesso anno la percorrenza annua per abitante del trasporto pubblico è stata di 84km a Milano, 65 a Roma e 31 a Napoli.